

## **VERBALE CONSIGLIO DIRETTIVO 21/4/1995**

=====

Il giorno 21 aprile 1995 alle ore 15.00 in Milano - Via Domenichino, 5 - presso la Sede dell'Associazione Nazionale Banche Private, a seguito di regolare convocazione a mezzo telex dell'11 aprile 1995, si è riunito il Consiglio Direttivo per discutere e deliberare sul seguente:

### **ordine del giorno**

- 1) Comunicazioni del Presidente.
  - 2) S.I.C. - Sistema Informativo di Categoria:
    - *Andamento depositi, impieghi e saggi d'interesse al 31/3/1995.*
  - 3) Relazione del Consiglio Direttivo sull'attività svolta dall'Associazione nel 1994.
  - 4) Rendiconto della gestione 1994 e Preventivo 1995.
  - 5) Proposta di modifiche statutarie.
  - 6) Determinazione del contributo associativo.
  - 7) Convocazione dell'Assemblea.
  - 8) Varie ed eventuali.
- =====

Sono presenti il Presidente prof. Tancredi Bianchi, i Vice Presidenti: Fazzini dr. Marcello, Sella dr. Maurizio; n. 16 Consiglieri: Albi Marini dr. Guido, Bellini avv. Carlo, Bizzocchi rag. Franco, Cattaneo rag. Carlo, Celai Assegna sig.ra Maria Gloria, Ciocchetti rag. Amato, Dacci rag. Nereo, La Scala dr. Giovanni, Nobis dr. Giorgio, Passadore dr. Agostino, Rivano dr. Carlo, Rosa dr. Guido, Salvatori dr. Carlo, Semeraro dr. Giovanni, Valdembri dr. Alberto, Venesio dr. Camillo; n. 1 Revisore: Azzoaglio dr. Francesco.

Hanno giustificato la loro assenza i Consiglieri non intervenuti.

È presente alla riunione il Direttore Generale, dr. Edmondo Fontana, il quale ai sensi dell'art. 24 dello Statuto, esercita le funzioni di Segretario. Dopo aver espresso agli intervenuti un cordiale saluto ed un vivo ringraziamento, il **Presidente** dichiara aperta la riunione.

### **PUNTO 1) - COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE**

## **PUNTO 2) - S.I.C. - SISTEMA INFORMATIVO DI CATEGORIA:**

- *Andamento depositi, impieghi e saggi d'interesse al 31/3/1995.*

Il **Presidente**, trattando congiuntamente il primo e il secondo punto all'ordine del giorno, commenta la situazione dell'economia e dei mercati. Il dato, freschissimo, relativo all'andamento dell'inflazione segna un 5,3%. Si tratta di un valore leggermente più elevato di quanto atteso, ma che non sembra suscitare eccessive preoccupazioni in Banca d'Italia, la quale ritiene che il cambio sottovalutato da una parte, la tenuta del patto sociale sui salari dall'altra e, infine, il livello dei profitti delle imprese, che dovrebbe consentire loro di non ritoccare i prezzi, tutto insomma dovrebbe favorire un progressivo aggiustamento verso il basso.

In questo quadro, comunque, la politica monetaria rimane stretta, tanto che la variazione dei depositi, marzo su marzo, è negativa per 3,4 punti.

Nello stesso tempo, le banche, secondo le rilevazioni del Sistema Informativo di Categoria, sembrano avere molto alleggerito il loro portafoglio di BOT e CCT, orientandosi piuttosto sui BTP, che passano al portafoglio immobilizzato. Ma questo atteggiamento, che comporta un immobilizzo medio dell'attivo intorno al 30%, remunerato a meno del 10%, porta inevitabilmente ad un rialzo dei tassi sugli impieghi, che peraltro non è detto riesca a riequilibrare i conti economici.

Anche perché questa politica di gestione è tipica delle zone dove l'economia ristagna, il mercato non tira e quindi la crescita dei prestiti rimane un'illusione.

E' ben vero che il campione ASSBANK denuncia una crescita dei tassi attivi dello 0,9%, e soltanto dello 0,2% di quelli passivi, determinando un innalzamento dello spread dell'ordine dei 70 centesimi circa, ma ciò è frutto di una composizione del campione squilibrata da una prevalenza di banche del Nord. Il campione nazionale dell'ABI denuncia un miglioramento dello spread di soli 20 centesimi.

I conti economici delle banche continuano dunque a segnalare un'Italia divisa in due: nel Centro-Nord le sofferenze stanno diminuendo vistosamente; nel Sud continuano a crescere per la crisi ormai profonda soprattutto del comparto immobiliare e delle costruzioni.

Questo quadro è emerso anche nella recente riunione tenutasi in Banca d'Italia con le grandi banche.

Ribadisce peraltro il **Presidente** che la visione della Banca d'Italia è piuttosto orientata all'ottimismo quanto alla dimensione e alla tenuta della ripresa.

Sul settore del credito, ricorda il **Presidente**, incombe tuttavia anche la revisione contrattuale, per tenere conto del divario tra inflazione effettiva e inflazione programmata, che rischia di caricare i conti economici, dal 1° gennaio 1996, di un 8% di crescita del costo del lavoro.

L'argomento è ovviamente oggetto della massima attenzione in sede ASSICREDITO. Il problema di fondo, che è poi la sfida imprenditoriale che sta di fronte alle banche, è quello della massima compressione dei costi, in particolare di quelli del personale. All'estero, ricorda il **Presidente**, hanno imboccato con decisione la via della tecnologia, che peraltro richiede cospicui investimenti e che quindi si riverbera positivamente sui conti economici con anni di ritardo.

#### **PUNTO 3) - RELAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO SULL'ATTIVITA' SVOLTA DALL'ASSOCIAZIONE NEL 1994**

Passando al terzo punto dell'ordine del giorno, constatato che tutti i presenti hanno ricevuto la bozza della Relazione sull'attività svolta nel 1994 predisposta per il Consiglio dalla Direzione, il **Presidente** ne propone l'approvazione, ricordando che la Direzione stessa rimane a disposizione per eventuali puntuali osservazioni e chiarimenti.

La Relazione viene approvata all'unanimità.

#### **PUNTO 4) - RENDICONTO DELLA GESTIONE 1994 E PREVENTIVO 1995**

Sul quarto punto dell'ordine del giorno, il **Presidente** osserva preliminarmente che il sistema, ma in particolare la categoria delle banche ASSBANK, è in una fase di grande effervesienza, attraverso operazioni di concentrazione, fusione, assorbimento, salvataggio, modifica delle strutture proprietarie.

In conseguenza di ciò, la base associativa tende ad assottigliarsi costantemente. Ciò si riverbera, e più si riverbererà, come appare dal preventivo, inevitabilmente sui conti dell'Associazione.

Il **Presidente** illustra a questo punto il Rendiconto della gestione '94, facendo in particolare osservare che dall'esercizio in discorso i costi si incrementano dell'affitto della sede di Via Domenichino, affitto, per quanto modesto, richiesto dall'ISTBANK, proprietario dell'immobile, scaduto il comodato che aveva sin qui regolato i rapporti.

Passando ad illustrare il Preventivo per la gestione '95, il **Presidente** mette in rilievo la contrazione dei contributi, che dovrebbero passare da 8 a poco meno di 7,5 miliardi. Ciononostante, grazie ad una attenta politica di contenimento dei costi, il preventivo consente una valutazione del tutto tranquillizzante della situazione economico-finanziaria dell'Associazione.

Tornando sul tema della concentrazione e delle conseguenze in termini di riduzione della base associativa, gettando uno sguardo a quella che potrà essere la gestione '96, il **Presidente** auspica che le banche di grossa dimensione recentemente entrate a far parte di gruppi creditizi con capogruppo esterna alla categoria, rimangano in ASSBANK, così come è stato peraltro sin qui, in casi analoghi. Segnale questo, argomenta il **Presidente**, della validità dell'offerta complessiva dell'Associazione.

Il Consiglio approva all'unanimità il Rendiconto della gestione '94 ed il Preventivo della gestione '95.

#### **PUNTO 5) - PROPOSTA DI MODIFICHE STATUTARIE**

#### **PUNTO 6) - DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO ASSOCIATIVO**

Illustrando insieme il terzo e quarto punto dell'ordine del giorno, il **Presidente** si sofferma sulle ragioni che inducono a proporre due modifiche dello statuto approvato nell'ultima Assemblea del giugno '94. La prima modifica riguarda la possibilità che l'Associazione assuma partecipazioni totalitarie in società di capitali (in particolare, in una s.r.l.), cosa sin qui esclusa.

Richiamandosi alla nota del Servizio legale distribuita ai presenti, il **Presidente** osserva che recenti modifiche legislative, che hanno introdotto nel nostro ordinamento la cosiddetta s.r.l. unipersonale, escluderebbero, nell'opinione della dottrina più qualificata, la responsabilità illimitata, in caso di insolvenza, dell'associazione non riconosciuta per le obbligazioni sorte nel periodo di possesso totalitario delle quote di una s.r.l.

In concreto, la modifica proposta potrebbe consentire all'Associazione di acquisire il controllo totalitario della società ICEB s.r.l., strumentale soltanto alle attività di ASSBANK, rilevando dall'Istbank il 20% in suo possesso. Si propone pertanto di modificare come segue l'ultimo comma dell'art. 3 dello Statuto: "*Per il perseguitamento dello scopo sociale l'Associazione può inoltre acquistare a titolo oneroso o usucapire diritti e beni, sia mobili che immobili; può promuovere la costituzione di società di capitali o partecipanti.*"

Il Consiglio esprime orientamento favorevole alla proposta.

La seconda modifica riguarda invece l'aggregato assunto a base per la determinazione dei contributi associativi. A suo tempo, per ragioni di armonizzazione con il nuovo statuto dell'ABI, si era convenuto di assumere come base non più il totale dei mezzi amministrati ma il totale dell'attivo. Successivamente, una serie di rigorose simulazioni condotte dagli uffici sui dati di bilancio 1993, hanno portato a constatare che, essendo largamente variabile, a livello di singola banca, la proporzione tra nuovo (totale attivo) e vecchio (mezzi amministrati) parametro di riferimento, pur nell'invarianza del gettito totale, si riscontravano difformità anche molto rilevanti tra i contributi calcolati con i due diversi criteri. A questo punto si ritiene opportuno un ripensamento ed un ritorno al vecchio parametro dei mezzi amministrati, secondo un aggregato che, grazie alla struttura obbligatoria del passivo patrimoniale dettata dalla Banca d'Italia, può essere definito in maniera assolutamente analitica, superando anche talune incertezze del passato.

Infine, proprio per evitare che eventuali successive variazioni della struttura del passivo patrimoniale rendano necessarie modifiche allo statuto, si ritiene utile che sia il Consiglio Direttivo ad individuare, anno per anno, le voci dello schema costituenti l'aggregato.

Pertanto, si propone di modificare come segue il secondo comma dell'art. 9: "*L'ammontare del contributo è determinato dall'Assemblea con riferimento al totale dei mezzi amministrati quale risulta dal bilancio*

*regolarmente approvato relativo all'anno precedente a quello a cui si riferisce il contributo*", aggiungendo a fine articolo: "Spetta al Consiglio Direttivo l'individuazione delle voci del passivo patrimoniale costituenti l'aggregato dei mezzi amministrati".

Nello stesso tempo, poiché lo schema che si intende proporre contempla anche la cosiddetta raccolta indiretta, ulteriori simulazioni hanno permesso di ipotizzare, nell'invarianza degli scaglioni e delle aliquote attuali, un incremento del gettito contributivo (sempre calcolato sui dati '93) di circa il 7%. Avuto presente il pre-consuntivo dell'esercizio '94 e l'ipotesi del preventivo 1995 già elaborate dagli uffici, si propone allora di diminuire tutte le aliquote di circa il 7% appunto, onde mantenere invariato il gettito totale (al netto, naturalmente, dell'eventuale crescita fisiologica dei mezzi amministrati). In questo modo, le inevitabili discontinuità con il passato a livello di singola banca risulterebbero per quanto possibile minimizzate. Dopo una breve discussione il Consiglio approva la proposta da sottoporre alla prossima Assemblea.

#### **PUNTO 7) - CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA**

Passando al settimo punto dell'ordine del giorno, il **Presidente** propone che **l'Assemblea** dell'Associazione si tenga il giorno **19 maggio 1995 alle ore 15.30**, presso la sede di Via Domenichino, con il seguente **ordine del giorno**:

1. Relazione del Consiglio Direttivo sull'attività svolta dall'Associazione nel 1994.
2. Rendiconto della gestione 1994 e Preventivo 1995.
3. Relazione del Collegio dei Revisori.
4. Proposta di modifiche statutarie.
5. Determinazione del contributo associativo.
6. Nomina di Consiglieri.

Il Consiglio approva all'unanimità.

#### **PUNTO 8) - VARIE ED EVENTUALI**

Niente essendovi da deliberare tra le Varie ed eventuali, il **Presidente** dichiara chiusa la riunione alle ore 16.40.

**Il Segretario**

**Il Presidente**